

“INNOVIAMO INARCASSA”

PROGRAMMA

Nel corso del mandato 2005-2010 un significativo gruppo di Delegati, rappresentativo delle diverse realtà territoriali e professionali, si è ritrovato su posizioni comuni rispetto a questioni cruciali quali:

- il giudizio negativo sulla guida *monarchica* del C.d.A. d'INARCASSA e sulla preoccupante mancanza di trasparenza nella gestione del Patrimonio;
- **la strenua opposizione all'aumento dei contributi associativi;**
- la volontà di contribuire alla difesa e crescita della libera professione - da troppo tempo in una deprimente ed insopportabile marginalizzazione - istituendo rapporti sinergici con i sistemi Ordinistici e Sindacali e di confronto con le Istituzioni culturali e politiche;
- la convinzione della necessità di ricercare, con autorevolezza, un maggiore consenso politico per una proficua strategia di valorizzazione del nostro ruolo sociale e conseguire quelle misure di equità normativa e fiscale che attendiamo da decenni, in primis l'eliminazione della doppia tassazione sulle nostre pensioni.

Per queste condivisioni, per contribuire alla necessaria ed urgente innovazione e modernizzazione dell'Ente e per concorrere all'inevitabile profondo ricambio della conduzione, abbiamo costituito **“INNOVIAMO INARCASSA”**.

Un Gruppo aperto e paritario che si propone di costituire un ampio ed unitario schieramento di governo alternativo dell'Associazione, nel pieno rispetto della sua natura di **Ente associativo senza scopo di lucro** e degli scopi statutari per cui fu costituito oltre cinquant'anni fa.

Credendo negli ideali di onestà e solidarietà, nel confronto leale tra diverse intelligenze, nella valorizzazione delle esperienze personali, nel rispetto del metodo democratico, chiediamo ai futuri Delegati d'INARCASSA di costruire un programma comune di lavoro, congruente con lo spirito e gli obiettivi tratteggiati e credibile per le personalità che ne dovranno garantire l'attuazione.

Lontani da anacronistiche concezioni leaderistiche e con spirito di servizio, offriamo all'attenzione del C.N.D. le linee del nostro impegno su:

1. *Politica ed Amministrazione d'INARCASSA;*
2. *C.N.D. e ruolo del Delegato;*
3. *Gestione del Patrimonio e C.d.A..*

1. Politica ed Amministrazione d'Inarcassa

Inarcassa non può continuare ad essere vissuta solo come un problema o peggio come un avido esattore: le esigenze, i problemi e la partecipazione dell'Iscritto devono essere al centro dell'intero sistema organizzativo dell'Ente.

L'Associazione deve finalmente conquistare il ruolo di risorsa su cui poter contare con certezza per necessità impreviste, per una giusta pensione e per un sostegno concreto nelle sempre più complesse incombenze professionali.

Per la sostenibilità del nostro sistema previdenziale non basta un semplicistico aumento dei contributi nè l'adozione di un *sistema contributivo a capitalizzazione*, incompatibile con i principi di mutualità e solidarietà che sono alla base dell'esistenza stessa d'Inarcassa.

Sarà necessario elaborare, con il concorso degli Enti istituzionali interessati ed il consenso degli Iscritti, misure anche innovative per adeguare il nostro *sistema retributivo a ripartizione* agli attuali e futuri parametri reddituali, demografici e sociali degli Associati.

In particolare su criteri d'iscrivibilità, fasce reddituali, oneri contributivi, aliquote di trasformazione, età pensionabile si dovrà sviluppare un confronto aperto e pragmatico per conseguire risultati avanzati e condivisi.

Dovrà essere certamente migliorata l'operatività della struttura amministrativa, semplificando gli adempimenti burocratici, rendendo agevole il dialogo con gli Uffici per la risoluzione dei problemi e fornendo informazioni semplici e puntuali, anche on line.

E' oltremodo vitale incentivare la partecipazione di tutti gli Iscritti alla vita dell'Ente con incontri sul territorio coordinati dai Delegati locali; convegni sulla Previdenza; partecipazioni ad iniziative attinenti la libera professione.

Social network, il sito internet e la Rivista *inarcASSA*, dovranno garantire una conduzione pluralistica e consentire la libera pubblicazione di contributi, anche critici e di denuncia, senza limitazioni e censure.

In questa drammatica crisi economica, grande attenzione dovrà essere rivolta al sostegno della libera professione, sia con strumenti finanziari diretti, sia facendo leva sulla nostra forza economica - ancor più incisiva se unita a quella delle altre Casse Privatizzate - per ottenere **reali** agevolazioni nei campi d'interesse della professione.

2. C.N.D. e ruolo del Delegato

Il vigente Statuto, funzionale a rendere arduo il fisiologico ricambio nel C.d.A. e il cui mancato adeguamento è da addebitarsi agli Amministratori che si sono succeduti fino ad oggi, ha evidenziato tutte le sue lacune ed inadeguatezze derivanti dalla *matrice ministeriale*, da una concezione *verticistica* della gestione dell'Ente e dalla scarsa attenzione ai diritti e alle ragioni degli Associati.

Nel quinquennio scorso si è constatata la scarsa produttività del Comitato Nazionale Delegati che, senza l'apporto di un serio contributo preliminare dei Comitati Ristretti, è caduto spesso in balia di uno sterile assemblearismo.

Tra l'altro, il lavoro dei pochi Comitati Ristretti "concessi" è stato in gran parte vanificato da un assurdo Regolamento d'approvazione delle modifiche.

Dovranno quindi essere rilanciati i Comitati Ristretti al servizio del C.N.D., per l'approfondimento di temi e soluzioni e quali irripetibili occasioni di crescita e trasmissione di saperi ed esperienze tra i Delegati.

Oltre ai tradizionali Comitati Ristretti come:

- **Statuto e Regolamenti**, che dovrà completare la riscrittura dello Statuto con la separazione dai Regolamenti; introdurre la possibilità di sfiducia totale o parziale nei confronti del C.d.A. con maggioranza "qualificata" del C.N.D. e la possibilità di decadenza dalla carica di Presidente, Vice Presidente o da componente della Giunta esecutiva su mozione a maggioranza "qualificata" del C.d.A.; prevedere limiti al numero di mandati consecutivi nel C.d.A. e nella Giunta Esecutiva;
- **Rappresentatività**, che affronterà la questione della composizione del C.N.D. per garantire una equilibrata rappresentanza a tutte le realtà territoriali ed una equa attribuzione dei voti;

ne proporremo anche alcuni innovativi quali:

- un Comitato per il controllo della **Gestione Finanziaria**;
- uno che si occupi delle **Convenzioni** (Sanità, Assicurazioni, Banche, Mutui, Leasing, Tariffe telefoniche ed elettriche, Recupero Crediti, ecc.);
- un Comitato **Ufficio di Segreteria** che in autonomia si occupi dell'organizzazione e conduzione delle assemblee, dei lavori dei C.R. e delle consulenze utili ad affrontare questioni di particolare complessità.

Gli incarichi all'interno dei C.R. saranno attribuiti a rotazione, estraendo a sorte da un elenco di disponibilità e interessi liberamente espressi dai Delegati, ai quali competerà anche la partecipazione alle Commissioni di Congruità che abbiano per oggetto immobili ricadenti nella Provincia rappresentata.

3. Gestione del Patrimonio e C.d.A.

Ricordato che, per ogni punto percentuale d'incremento della redditività del Patrimonio, aumenta di 10 anni la sostenibilità d'Inarcassa, è evidente che devono essere perseguiti rendimenti in linea con gli standard di riferimento, adottando politiche d'investimento prudenti, efficienti e trasparenti, compatibili con gli scopi statutari di garantire nel tempo le prestazioni agli Iscritti.

Stendiamo un velo pietoso sul risibile rendimento del Patrimonio Immobiliare che meriterebbe una gestione adeguata, in particolare nelle locazioni, ai livelli delle nostre competenze in materia: per completare i lavori non è più rinviabile la soluzione del contenzioso relativo all'immobile di Via Po !

Le continue paralizzanti diatribe all'interno dell'uscente C.d.A. hanno a lungo impedito di cogliere interessanti opportunità di acquisizioni immobiliari a prezzi convenienti e di attrezzarsi per vantaggiosi investimenti internazionali.

Per costituire il Fondo d'Investimento Immobiliare, auspicato con forza già dal C.R. Patrimonio del passato C.N.D., ci sono voluti oltre 5 anni !

Semplici statistiche di mercato dimostrano che nel mandato trascorso, anche nel campo mobiliare, sarebbero stati possibili rendimenti maggiori e con minori rischi, di quelli ottenuti dal nostro Ente.

Emblematica è la vicenda Lehman Brothers che ci ha rivelato che il nostro "controllo del rischio" si limita ad una verifica della congruità tipologica e ponderale dei titoli acquistati rispetto all'Asset Allocation e non entra nella valutazione del "sottostante" ai bond ...

Nel futuro C.d.A. dovranno essere distribuite responsabilità settoriali e garantite collegialità e democraticità; sarà pure necessario definire un regolamento operativo che stabilisca i principi e le regole da rispettare nel processo decisionale, contemperando condivisione e rapidità d'azione.

Consapevoli delle difficoltà per realizzare questo ambizioso programma, siamo certi che, nel prossimo quinquennio, riusciremo a completarlo, ricercando la massima condivisione con il dialogo ed il confronto con tutti !

Cambiare è necessario e sarà possibile solo unendo le nostre forze: ogni intelligenza è preziosa ! **Contiamo molto sulla Tua disponibilità !**

Per garantire agli Iscritti INARCASSA

una tutela previdenziale ed assistenziale giusta, certa e dignitosa

aderisci a "INNOVIAMO INARCASSA" !!!

Invia integrazioni, critiche e adesione, a: innoviamoinarcassa@gmail.com